

I FATTI DI CRONACA

Il caso

Falsa partita di beneficenza Inorriditi i veri organizzatori «Agiremo per vie legali»

L'associazione europea vittime di violenza ha preparato l'evento per Bongiorno. Una persona avrebbe chiesto denaro al Mirteto. Santucci: «Non siamo noi»

MASSA

Si dice inorridito da chi sta cercando di speculare sulla memoria di Giacomo Bongiorno per fare soldi. Massimo Santucci dell'associazione europea vittime di violenza, il vero organizzatore della partita di beneficenza in ricordo di Bongiorno, in programma il 16 maggio alle colline Massesi, ha saputo la notizia del tentativo di truffa, messa in atto da una persona che si sarebbe aggirata tra i residenti del Mirteto chiedendo soldi per un fantomatico evento sportivo, nella prima mattinata di ieri, mentre stava tornando a casa, a Basilea, in Svizzera.

L'associazione europea vittime di violenza ha subito messo le cose in chiaro: «Ci dissociamo - scrive Massimo Santucci - da iniziative non autorizzate e ribadiamo la trasparenza delle nostre attività. In merito alle recenti notizie diffuse sui social media, in particolare su Facebook, riguardanti presunti tornei e raccolte fondi non ufficiali, l'associazione intende prendere con fermezza le distanze da qualsiasi iniziativa che non sia stata direttamente organizzata o autorizzata dalla stessa. L'associazione ribadisce il proprio impegno nella promozione di attività trasparenti, verificabili e conformi alle normative vigenti. A partire dal 2025, in seguito alla scomparsa di Papa Francesco, il torneo annuale è stato dedicato alla sua memoria, con l'obiettivo di sostenere realtà del territorio attraverso raccolte fondi ufficiali e regolarmente dichiarate».

«La seconda edizione del torneo - prosegue - si terrà il prossimo 16 maggio e vedrà la partecipazione delle istituzioni, tra cui forze dell'ordine, carabinieri, guardia di finanza, polizia di Stato, diocesi, la rappresentanza della Città di Massa e l'associazione. Come stabilito dal direttivo, il ricavato sarà destinato a una raccolta fondi già esistente, organizzata da Massimo Pucci, accuratamente verificata dall'associazione prima di esse-



Sopra Giacomo Bongiorno, sotto gli amici del carpentiere ucciso in piazza Palma

re sostenuta. Dopo la verifica effettuata dal coordinatore Stefano Della Pina e dalla legale Nicoletta Cervia, portavoce ufficiale dell'associazione, sono stati accertati la serietà e la finalità della raccolta fondi, confermando la decisione di sostenerla. Tutte le informazioni relative all'iniziativa e alle modalità di raccolta fondi sono già pubblicate sul sito

dell'associazione da diversi giorni, a garanzia della massima trasparenza».

«Grazie alla segnalazione di cittadini e operatori del territorio, è stato possibile individuare possibili responsabilità legate alla diffusione di iniziative non autorizzate. L'Associazione sta attualmente approfondendo la vicenda e, qualora emergano ele-



menti concreti, si riserva di intraprendere le opportune azioni legali. L'associazione europea vittime di violenza continuerà a operare nel rispetto dei propri valori fondanti: legalità, trasparenza e tutela delle vittime».

E sarà una festa di San Vitale sicuramente diversa per gli amici del 47enne carpentiere, ucciso la notte tra l'11 e il 12 aprile in piazza Palma, omicidio per il quale sono indagate cinque persone, tra cui tre minorenni. Bongiorno con gli amici si ritrovava sempre durante la festa del quartiere. Ieri c'è stata una messa in ricordo del 47enne con la famiglia e gli amici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPARENZA

«Il denaro finirà nella raccolta fondi, già verificata, di Massimo Pucci»

Intervento del Consorzio

Sfalci e pulizie lungo le strade dell'area Zia

Il Consorzio per la Zona Industriale Apuana ha avviato le operazioni di manutenzione ordinaria degli assi viari dell'area. Il progetto riguarda una rete complessiva di circa 39 chilometri di assi stradali che sono distribuiti tra i Comuni di Massa e quello di Carrara. Tra le arterie principali interessate figurano Via Massa Avenza, Via Dorsale, Via Aurelia lato mare, Via Bernieri, Viale Zaccagna, Via Oliveti, Via Catagnina, Via Bordigona e numerose strade interne ai comparti industriali. Gli interventi comprendono nello specifico la falciatura di scarpate e prati, il taglio di rovi e canneti, lo sfalcio e la pulizia delle aree a bordo strada e la pulizia di canalette e fossati, per garantire la sicurezza e la fruibilità delle strade industriali. Gli interventi si articoleranno in tre fasi di sfalcio: la prima che è già in corso prevede lo sfalcio completo e il taglio principale, la seconda lo sfalcio ridotto e il taglio aggiuntivo verso fine estate e la terza fase un nuovo sfalcio completo e taglio principale nei primi mesi autunnali. Tutte le lavorazioni saranno eseguite senza ricorrere all'impiego di glifosato, in piena conformità con i Criteri Ambientali Minimi e nel rispetto delle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di compatibilità ambientale.

Appello dei residenti di Forno che temono allagamenti in caso di piogge provocati dal tratto tombato del corso d'acqua

«Quel canale è pieno di rovi e detriti: serve un intervento urgente»

MASSA

Cresce la preoccupazione per la tenuta di fossi e canali. La richiesta di un intervento urgente arriva da Forno, dove il canale denominato "Sopra le case" è invaso da sterpaglie e vegetazione. Il canale, che scende dal versante che sovrasta il paese, per un tratto è tombato e si teme che la sporcizia possa ammassarsi all'ingresso della tombatura con il rischio di provocare allagamenti o danni ancor più gravi. «Ho ascoltato alcuni abitanti della zona di Vicolo Castello - spiega il residente Giuliano Cherubini - il canale desta molta preoccupazione. L'alveo è invaso da ammassi di detriti e sterpaglie che ostacolano il deflusso libero delle acque». Roberta Fruzzetti, che vive vicino a quei luoghi, rincara la dose: «Tanti anni fa il canale era accessibile e i residenti spesso scendevano in alveo per ripulirlo e mantenerlo in sicurezza. Oggi questo non è più possibile per i lavori svolti, tra cui il rialzo degli argini. Dopo



Il canale sopra il paese di Forno che gli abitanti guardano con preoccupazione per la mancanza di pulizia

questi interventi non è più possibile raggiungere il canale. Purtroppo non si vede nessuno a ripulirlo. Il canale passa attraverso le abitazioni e se l'alveo non viene mantenuto pulito, l'eccesso di vegetazione e detriti potrebbero ostruire il deflusso del-

le acque e causare straripamenti». I residenti ringraziano Giuliano Cherubini che si sta facendo portavoce del problema».

I canali che sovrastano l'abitato di Forno, confluento nel fiume Frigido, sono tombati e passano sotto le case da quando è nato il paese. Venivano puliti e mantenuti in sicurezza dai residenti ma con l'abbandono del territorio a monte, gli alvei si presentano invasi da detriti, alberi caduti e vegetazione infestante. «Mi sono rivolto al Consorzio di Bonifica - conclude Giuliano Cherubini - e la pratica per intervenire sul canale "Sopra le case" è stata avviata già da oltre un mese. Torniamo a sollecitare un intervento».

Angela Maria Fruzzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA